



Lavori in corso al centro sociale Monaldi della Celletta in vista dell'avvio delle vaccinazioni

LAVORI ALLA CELLETTA. IN PROVINCIA OLTRE 2.500 DOSI IN 4 GIORNI

VACCINI IN CANTIERE

Spagnoli a pagina 3

La battaglia al virus

Oltre 2.500 vaccinazioni in quattro giorni Over 80, domani si parte: ecco le regole

Al Centro sociale Monaldi della Celletta si lavora per predisporre gli spazi. L'Area Vasta consiglia di compilare prima i documenti

Pronta a scattare nelle Marche l'ora «x» della vaccinazione di massa. Destinatari delle prime dosi saranno i circa 20mila residenti nella provincia di Pesaro-Urbino nati prima dell'1 dicembre 1942 a cui, da domani, verrà inoculato il vaccino prodotto dalla casa farmaceutica Pfizer Biontech. Si comincia dagli 672 over-80 abitanti a Pesaro e nei sette comuni del circondario (Gabicce Mare, Gradara, Mombaroccio, Montelabbate, Pesaro, Tavullia, Vallefoglia) che, da

domani, con la prenotazione in una mano e la tessera sanitaria dall'altra, si presenteranno al centro sociale «Monaldi», alla Celletta. Qui i preparativi per organizzare l'ampia area vaccinale sono stati febbrili per tutta la giornata e la presenza dei tecnici informatici si è protratta fino a sera. L'Asur, con il supporto di Croce Rossa e Protezione Civile, ha predisposto spazi per la sosta e verifica della reazione al vaccino, flussi distinti in entrata ed uscita, otto postazioni vacci-

nali, protette da separè, dove i medici inoculeranno il siero.

Prima di arrivarci, però, i «non-nini» dovranno passare dal banco per l'accettazione dove stazionerà il personale amministrativo, e sottoporsi alle domande dei sanitari per l'anamnesi.

L'Area Vasta consiglia, per snellire le procedure, di scaricare



Peso: 33-1%, 35-55%

dal sito <https://www.asur.marche.it/web/portal/-/vaccinazione-covid-19> la modulistica da compilare preventivamente e da consegnare nella sede di somministrazione del vaccino, ovvero: scheda anamnestica, modulo di consenso e trattamento dei dati. Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri dal lunedì al venerdì (ore 9-13): sede di Pesaro 800-014433; sede di Fano 0721-1932700; sede di Urbino 0722-301800.

La vaccinazione in sé si farà in meno di un minuto: il paziente si siede, riceve l'iniezione dopodiché resta in osservazione per 15 minuti. Se tutto è normale, se-

data stante sarà consegnata la data per il richiamo dopo 21 giorni. Tempi e percorsi verranno comunque testati oggi, insieme ai 13 medici vaccinatori e al personale sanitario.

Numeri. In soli quattro giorni saranno immunizzate 2mila 694 persone che si aggiungeranno a coloro che sono stati vaccinati in via prioritaria. Sono, secondo i dati della Fondazione Gimbe, il 70% del personale sanitario, l'8% degli ospiti di Rsa e il 22% del personale non sanitario. A zero, almeno finora, la casella degli over 80.

Un motivo in più per la Regione di accelerare e chiudere l'accordo i medici di famiglia. «C'è stato un grande passo avanti nei rapporti tra Regione e medicina

generale – annuncia Fabrizio Valeri, segretario dello Snami Marche -. E' sbagliato ridurre l'incontro di ieri con l'assessore Salmatini ad un tiro alla fune sul compenso da assegnare ai medici, su cui sono certo si arriverà ad un accomodamento. In realtà abbiamo creato un percorso per completare la vaccinazione nelle residenze, stimolato la prossimità della vaccinazione nei paesi dell'entroterra, predisposto la vaccinazione per i pazienti allettati. In tutto questo il ruolo del direttore di Area Vasta e dei distretti sarà determinate – conclude Valeri – solo uniti potremo fare un buon lavoro».

Simona Spagnoli



Lavori al Centro sociale 'Monaldi' della Celletta per predisporre il punto cittadino dedicato alla vaccinazione

